

**IN ATTESA DELLO STATO, SI MUOVONO IN TANTI: DAI SUPERMERCATI AI BUONI PASTO**

# Gli «aiuti» privati alle imprese danneggiate

*Crediti agevolati, anticipi di pagamento e persino car sharing scontato ai genovesi*

■ Sono tantissime le aziende che in questi giorni cercano di proporre servizi agevolati alle popolazioni colpite dalle alluvioni. Se le associazioni di categoria sono naturalmente impegnate a garantire assistenza ai soci, già diversi ordini professionali (ingegneri e psicologi per primi) hanno già fatto sapere di offrire perizie e valutazioni gratuite per chi deve presentare stime sui danni subiti e progetti per ripartire. Dal Comune arriva invece un'agevolazione per tutti i genovesi che hanno l'auto da buttare in quanto travolta dall'ondata di acqua e fango. Presentando la foto del mezzo danneggiato e un documento che ne comprovi la proprietà, sarà possibile usare il car sharing per due anni senza pagare l'abbonamento. Che non significa ovviamente viaggiare gratis, ma non spendere solo i soldi del reale utilizzo del mezzo e non anche i cento euro annui richiesti a chi aderisce al servizio.

Le banche hanno invece messo a disposizione risorse straordinarie per gli alluvionati. La prima a rendere disponibili 15 milioni è stata Carige, l'istituto più legato al territorio. Ma anche un'altra banca fortemente genovese come la Passadore ha fatto sapere di aver previsto un piano di intervento per sostenere le imprese danneggiate. Dall'istituto di via Vernazza arruovano 10 milioni, che verranno però destinati a prestiti «chirografari», cioè prestiti per i quali non è necessario presentare una garanzia come ipoteche o fidejussioni a favore della banca stessa. Proprio oggi Giovanni Fo-

restiero, regional manager di Unicredit presenterà a Genova i dettagli di un prestito destinato alle imprese danneggiate che prevede un plafond di 50 milioni. La stessa cifra massima è destinata anche da Credem, sia per sostenere privati, sia per consentire alle imprese di risollevarsi dagli eventi dei giorni scorsi. Un tetto che Genova dovrà condividere con gli altri territori del Nord e del Centro flagellati dal maltempo. Alla sola provincia di Genova sono invece destinati i 30 milioni messi a disposizione dal Monte dei Paschi di Siena attraverso le filiali presenti sul territorio in pacchetti tra i 10 mila e i 100 mila euro, con prestiti tra i 3 e i 12 mesi). Altri soldi, ancora 50 milioni per tutte le province devastate dalla furia delle acque, verranno messi a disposizione dal gruppo Cariparma-Crédit Agricole. Tutte le banche impegnate direttamente nella concessione di prestiti immediati garantiscono «condizioni agevolate» e tassi inferiori a quelli normalmente applicati, ma non si sbilanciano sulle cifre.

Un'altra azienda genovese che ha studiato il modo per dare un aiuto immediato a negozi ed esercizi messi in ginocchio dall'alluvione è «Qui! Group», società leader nel settore dei buoni pasto. Proprio agli esercizi colpiti, grazie a un accordo con Fiepet-Confesercenti, la «Qui! Group» anticipa i pagamenti dei buoni pasto in scadenza a fine mese e anche in scadenza a novembre già incassati dai commercianti, saldando il corrispettivo in pochi giorni. I supermercati Conad, infine, devolveranno un euro agli alluvionati per ogni euro speso dai clienti negli stessi supermercati.



**SCONTI** sul car sharing

